

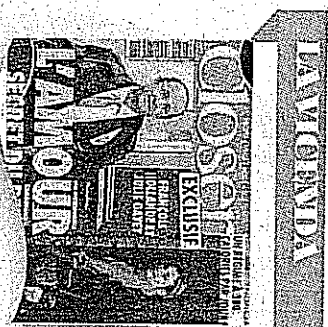
La corsa ad esporre cartelli: "Non siamo la spazzatura di Hollande, leggete Balzac"

"Non vendiamo la Trierweiler" l'ammutinamento dei librai francesi

DAI NOSTRI CORRISPONDENTI ANAIS GIANNI

È un ammutinamento sempre meno silenzioso, una rivolta contro i propri interessi, un autodafé volontario per difendere il valore della letteratura. Mai tanti lettori sono entrati nelle librerie in così pochi giorni. Da giovedì, quando è uscito "Merci pour ce moment" di Valérie Trierweiler, si sono verificate scene di panico in alcuni punti vendita, con gente che ha chiamato all'abba per prenotare una copia dell'ambito libro, che non esiste ancora in ebook. "Merci pour ce moment", stampato in 200mila copie, è già esaurito in molte librerie, provocando un'inedita frustrazione tra molti potenziali acquirenti. Un caso editoriale unico, che dovrebbe essere una manna per un settore fortemente in crisi, nel quale molti librai sono stati costretti a chiudere.

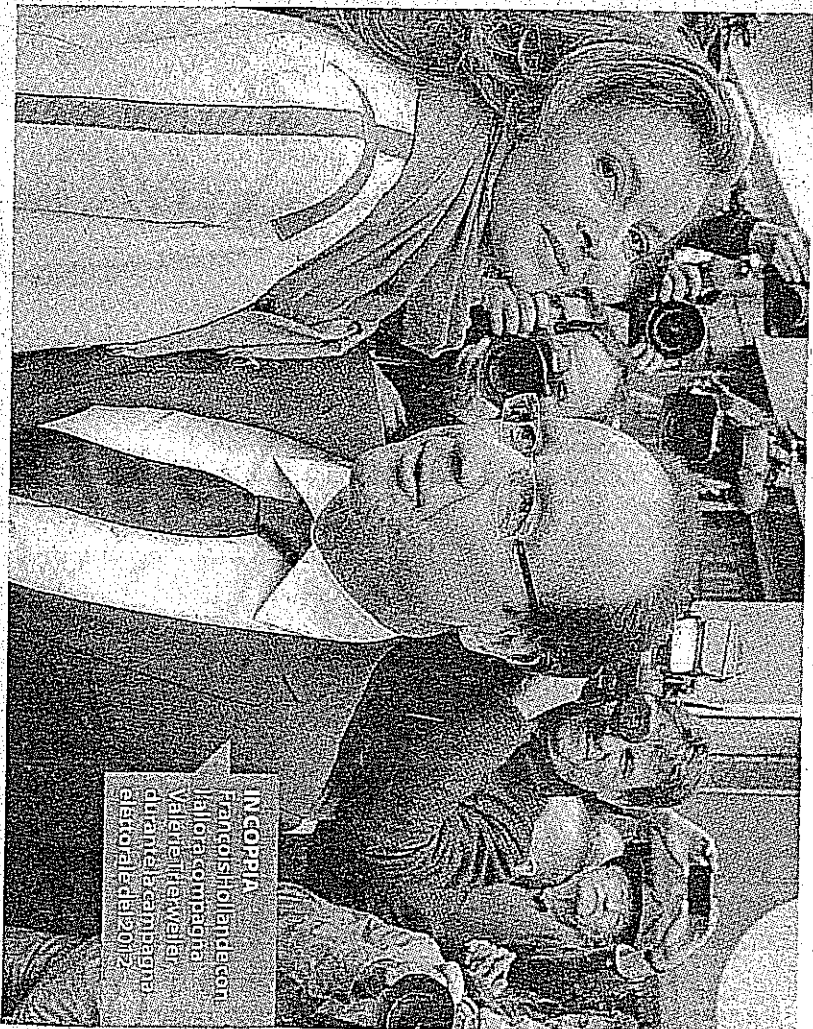
Eppure con scarso spirito commerciale, ma nobile passione professionale, alcuni librai stanno schifando il best-seller per difendere un'altra



LE NOUVEAU
A gennaio la rivista Closer mostra le foto degli incontri clandestini tra Hollande e l'amante Julie Gayet

LA SEPARAZIONE
Due settimane dopo Hollande con una nota alla stampa, annuncia la separazione "unilaterale" dalla Trierweiler

LA VENDITINA
La settimana scorsa è uscito il libro di Valérie Trierweiler. Stampato in segreto in Germania: 300 mila copie a ruba



IN COPPIA
François Hollande con il suo compagno Valérie Trierweiler durante la campagna elettorale del 2012

concezione di lettura. «No grazie per questo momento» è diventato l'hashtag che riunisce i punti vendita che, da Nord a Sud, si rifiutano di vendere il bello dell'ex première dame cornuta. La protesta si esprime con cartelli e avvisi in vetrina, poi ripresi sui social network. «Siamo librai. Abbiamo 1.1mila libri. Non vogliamo essere la spazzatura di Trierweiler e Hollande», scrive su un cartello la Librairie Contretemps, a Parigi, nel settore arrondissement. Per poi chiudere, riprendendo il titolo del libro: «Grazie per questo momento di comprensione». A Lorien, in Bretagna: «Non laviamo i panni sporchi di Trierweiler».

Un paradosso così poteva succedere solo in Francia, do-

ve la rentrée letteraria, con oltre 600 titoli pubblicati a inizio settembre, è già di per sé un'eccezione: solo in questo paese c'è una tale orgia editoriale, ribalta per far uscire grandi autori poi candidati ai premi letterari decisi in autunno, ma anche per dare spa-

REVUE LAURENTE
In R/News, 13,45 sul canale 50 Dc e 139 Sky, servizio sui librai francesi



scandalo per un paese abituato fino a pochi anni fa a rispettare la privacy dei potenti e in cui la letteratura gode ancora di un religioso rispetto. «Non siamo la spazzatura di Hollande e Trierweiler», scrive un librai. «Non abbiamo il libro di Trierweiler, ma abbiamo Balzac, Hugo, ecc.», ironizza un altro. «Spiccienti non abbiamo il libro di Trierweiler, ma c'è restano Balzac, Dumas, Marquand, ecc.». L'editore del libro, Les Arènes, è considerato snob e di qualità. Ma evidentemente i tempi cambiano. La star di questa rentrée non vivrà il Goncourt, ma sta provocando un'inedita crisi ai vertici dello Stato e potrebbe incassare 500 mila euro in diritti d'autore.

NOUS SOMMES LIBRAIRES. NOUS AVONS 11000 LIVRES. NOUS N'AVONS PAS VOCATION À ÊTRE LA POUBELLE DE TRIERWEILER ET HOLLANDE. MERCI POUR CE MOMENT DE COMPRÉHENSION.

LA PROTESTA

Uno dei manifesti appesi in una libreria (da *Le Figaro*). Da Parigi alla Bretagna sono sempre di più i librai che protestano contro il libro della Trierweiler. È nato anche l'hashtag "no grazie per questo momento" riprendendo il titolo del libro